

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

# **Roberto Boccaccino: «Finché c'è un prato. Parchi a Milano»**

*a cura di Francesco Infussi*

Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani  
(francesco.infussi@polimi.it)



Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.



Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.



Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.



Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

Nelle pagine precedenti:

Monte Stella

Parco del Portello

Parco Sempione

In queste pagine:

Parco Lambro

Monte Stella





Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.



Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.





Nelle pagine precedenti:  
Monte Stella

In queste pagine:  
Bosco in città  
Parco del Portello

Nelle pagine successive:  
Monte Stella  
Parco Forlanini



Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.



Roberto Boccaccino è nato a Benevento nel 1984. Si occupa prevalentemente progetti documentari all'incrocio tra spazio e società. Nel 2009 frequenta il corso di *Advanced Visual Storytelling* presso la Danish School Of Media and Journalism di Århus (Danimarca). Nel 2010 il suo progetto di diploma vince il Premio ATF Fnac (menzione speciale 'Internazionale'). Ha partecipato al XXIII *Eddie Adams Workshop* a New York e all'*International Summer School of Photography 2012* in Lettonia.

Nel 2009 la serie 'Toy Town' viene selezionata per il *Lumix Photojournalism Festival* di Hannover ed esposta in una mostra personale al Brandts Museum di Odense, Danimarca. Nel 2010 vince il primo premio nella categoria 'ritratto' al *Årets Pressefoto* (Danish Press Photo). Tra gli altri premi si segnalano due menzioni

speciali all'*International Photo Festival Rome* nel 2011 e nel 2013. Per il magazine *Internazionale* realizza una ricerca sui giovani a Beirut, Libano, che diventa parte di un progetto molto più ampio su una generazione. Questo lavoro lo porta a fotografare i giovani e gli adolescenti in diversi paesi tra Europa, Nord America e Medio Oriente. I suoi lavori sono stati pubblicati da magazine italiani e internazionali e sono stati esposti in mostre collettive e personali in Russia, Danimarca, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Germania e Italia. Il suo progetto *Boy Old Boy* è stato pubblicato nel 2014 da Witty Kiwi Books.

Le fotografie originali pubblicate in questo servizio sono a colori e visibili al sito: [www.robertoboccaccino.it/as-long-as-theres-a-lawn.html](http://www.robertoboccaccino.it/as-long-as-theres-a-lawn.html).



*Nel progetto moderno, e poi in quello contemporaneo, il parco urbano è stato oggetto di un progressivo mutamento che ha riguardato ruolo simbolico e modalità d'uso.*

*Questo processo è stato accompagnato da una moltiplicazione delle forme spaziali impiegate, degli stili di composizione adottati, dei possibili profili gestionali e delle pratiche per le quali quegli spazi sono stati immaginati, progettati e poi realizzati.*

*Materiali urbani costitutivi della città moderna, già nel Settecento giardini e parchi pubblici hanno cominciato a rappresentare un luogo 'ovvio' dell'urbano, ma, in seguito, di volta in volta destinato ad essere ridefinito in riferimento a punti di vista diversi: parte urbana dedicata a rappresentare la magnificenza della città, utile a soddisfare 'i piaceri del popolo', realizzato per costituire*

*una attrezzatura secondo standard quantitativi prestabiliti, destinato a contribuire ad un equilibrio ambientale della città, aperto ad ospitare pratiche agricole un tempo relegate ai margini dello spazio urbano, ecc.*

*Lo spazio del parco sempre più si caratterizza per essere uno spazio vago: pur essendo le sue forme a volte molto connotate, esse devono consentire oggi di essere attraversate da una serie di pratiche diverse che contemporaneamente lo possano interpretare diversamente. Esso è a volte luogo ove si esprime una socialità che rappresenta collettività ristrette, altre volte è luogo nel quale si svolgono pratiche che un tempo dominavano esclusivamente lo spazio domestico, mentre continua ancora ad essere luogo dell'incontro e anche dell'intimità. (F.I.)*

